SOCIETA' BIBLICA IN ITALIA
VIA FIRENZE 38 - 00184 ROMA
www.italiabiblica.it

LA PAROLA

ANNO XXXVII - N. 1 - GENNAIO / APRILE 2022

Frammento dell'icona delle Passioni di Cristo, XVI secolo, Museo Nazionale di Leopoli

EGLI GIUDICHERÀ TRA NAZIONE E NAZIONE E SARÀ L'ARBITRO FRA MOLTI POPOLI; ED ESSI TRASFORMERANNO LE LORO SPADE IN VOMERI D'ARATRO, E LE LORO LANCE, IN FALCI; UNA NAZIONE NON ALZERÀ PIÙ LA SPADA CONTRO UN'ALTRA, E NON IMPARERANNO PIÙ LA GUERRA.

ISAIA 2,4

LA SOCIETA' BIBLICA IN ITALIA E' MEMBRO DELLA ALLEANZA BIBLICA UNIVERSALE

United Bible Societies

Carissime amiche, carissimi amici

Il nuovo bollettino della nostra Società biblica in Italia vi viene spedito in occasione di una nuova Pasqua, macchiata purtroppo dalle notizie, che sembrano non aver fine, relative a una guerra di aggressione che si aggiunge ad altre già presenti nel mondo, con il loro seguito di lutti e atrocità. Noi apriamo le Scritture e confidiamo nelle parole del Salmo 46, dove il Dio della Bibbia è descritto come colui che «farà cessare le guerre sino ai confini della terra, romperà gli archi e spezzerà le lance, brucerà nel fuoco gli scudi»; facciamo nostro anche l'invito di Gesù che dichiara felici gli operatori di pace (Mt 5,9).

La nostra piccola Società biblica ha da pochi mesi concluso uno dei suoi progetti, quello della **Diglotta**, già a suo tempo presentata su questo Bollettino (e che speriamo vi siate già procurati!). La traduzione ufficiale della chiesa cattolica compare qui a fianco di quella della Bibbia della Riforma con, a lato, il testo greco del Nuovo Testamento. La Diglotta è stata finanziata congiuntamente dalla Tavola Valdese e dalla Conferenza episcopale italiana, già questo un segno dal forte valore ecumenico. E' ancora in corso la traduzione completa (l'Antico Testamento) della **Bibbia italiana della Riforma**.

Stiamo poi già lavorando alla ripresa di un vecchio progetto rimasto ancora incompiuto e solo in parte pubblicato: si tratta della **Traduzione Letteraria Ecumenica,** ovvero una nuova traduzione del Nuovo Testamento fatta congiuntamente da traduttori delle diverse chiese e approvata dalle chiese stesse. Una traduzione che avrà dunque un fortissimo valore ecumenico e che fin d'ora ogni socio e amico della nostra Società è invitato a sostenere.

Tradurre e diffondere la Bibbia è d'altra parte la missione principale della Società biblica, una missione che vogliamo compiere il più possibile insieme a tutte le chiese cristiane. L'opera del tradurre è un lavoro che non ha mai fine; cresce e si evolve con la lingua in cui la Bibbia viene tradotta, ma anche con una comprensione sempre nuova della Bibbia stessa, alla luce di sensibilità diverse e diverse prospettive di fede.

Ringrazio davvero di cuore l'intero Consiglio di Amministrazione per l'impegno profuso in questo ultimo anno, ancora non facile a causa della perdurante pandemia, assieme al segretario Mario Cignoni e assieme a tutti coloro che a vario titolo hanno dato con generosità il loro contributo ai nostri progetti. Colgo l'occasione per invitare ognuno di voi a rinnovare l'adesione alla nostra Società e, se possibile, a trovare nuovi soci e amici: abbiamo bisogno del contributo di tutti.

Il Bollettino vi giunge in pieno tempo di Pasqua: dai fratelli ortodossi colgo l'invito a salutarci l'un l'altro con l'espressione "Cristo è risorto – è veramente risorto" (nella chiesa greca: *Christos anestê – alethôs anestê*), mentre dalla tradizione latina prendo le parole di un inno che la chiesa cattolica canta proprio nel giorno di

Pasqua: *mors et vita duello – conflixere mirando – Dux vitae mortuus – regnat vivus* (morte e vita si affrontarono in uno straordinario duello – il Signore della vita, morto, ora regna vivo). La Parola di Dio doni a tutte e tutti noi un futuro di speranza.

Con amicizia

Luca Mazzinghi
Presidente SBI

LE MOSTRE ITINERANTI

"La Parola Scritta" (venticinque pannelli)

Le sezioni della Mostra, presentano un riassunto della Bibbia; la storia del testo biblico dalle origini nell'età antica, al medioevo, all'età moderna e contemporanea, attraverso manoscritti e libri a stampa, con particolare rilievo per la storia della Bibbia in Italia. Altre sezioni illustrano l'influenza della Bibbia sull'arte, il rapporto con le invenzioni tecnologiche e gli sviluppi della stampa, la missione nazionale e internazionale della Società Biblica.

"La Parola Scolpita" (otto pannelli)

Le sezioni della Mostra presentano l'arte cristiana dei primi secoli attraverso la riproduzione di scene bibliche che si trovano scolpite sugli antichi sarcofagi del sec. III e IV conservati nel Museo Pio Cristiano all'interno dei Musei Vaticani.
Si alternano pregevoli immagini del passaggio del Mar Rosso, la storia di Giona, l'arca di Noè, le ossa secche della visione di Ezechiele insieme a scene del Nuovo Testamento.

"La Bibbia di Giovanni Diodati" (nove pannelli)

Le sezioni della Mostra presentano, nel contesto della Riforma protestante, la vita del Diodati e la storia della sua Bibbia, dalla prima edizione (1607) alle edizioni risorgimentali fino alla Riveduta Luzzi e alla Nuova Riveduta.

Tutte le mostre sono alto livello per contenuto e qualità del materiale. Sono costituite da grandi pannelli in plastica (cm 200 x 85), avvolgibili, montati su una struttura metallica per l'esposizione.
per informazioni: segreteria.sbi@gmail.com

MEDITAZIONE: *I Misteri di Pasqua*

Pur essendo pienamente inafferrabile, al di sopra del tempo e dello spazio, Dio "entra", per così dire, nello spazio-tempo, per comunicare con noi, rivelando non tutto ciò che è ma quello che siamo capaci di ricevere e che ci è necessario conoscere. Nella sua condiscendenza Dio sceglie in maniera assolutamente libera di vivere una esperienza di prossimità solidale e connaturata, con il mondo che lui ha creato. In un certo senso siamo testimoni di un atto kenotico[1], di un interesse di Dio, di cui l'incarnazione è solo l'esempio più profondo e doloroso, di fronte al creato. Mettendo da parte i suoi attributi divini di onnipotenza, onniscienza, onnipresenza, eternità, infinità, immutabilità, non compatibili con gli attributi limitati dell'essere creato, Dio prende forma in uno "spazio di contatto" che noi chiamiamo *Spatium Christi*. Il donarsi di Dio prede forma nell'atto piu solenne, il Suo sacrificio. La Croce pasquale è "luogo" di misteri inafferabili.

Luogo di incontro

Dio che ha "parlato ai padri per mezzo dei profeti" (Eb 1,1); "per mezzo del Figlio" (Eb 1,2) che si è "fatto di poco inferiore agli angeli" (Eb 2,9) per venire "in aiuto alla discendenza di Abramo" (Eb 2,16): "perciò, egli doveva diventare simile ai suoi fratelli in ogni cosa" (Eb 2,17). Sono, questi, i passi fatti da Dio per incontrare l'uomo. Un testo importante si trova in Eb 9,11: "Ma Cristo, essendo venuto come sommo sacerdote". Il verbo "venire", qui al participio aoristo tradotto con "essendo venuto", ha anche il senso di "sedersi accanto", "prendere posto", "essere presente", "apparire". Cristo seduto accanto all'essere creato, realizza la forma più intima dell'incontro: l'amicizia. Incontro è anche il luogo dove gli opposti si incontrano e convergono in uno spazio d'impatto massimo: il Dio santissimo incontra Dio fatto uomo (Rm 8,3), la potenza divina incontra la sua debolezza sulla croce e la giustizia eterna e immutabile incontra l'amore.

Luogo di giudizio

Nell'Antico Testamento la Pasqua era nello stesso tempo liberazione e giudizio. La morte di Cristo non è solamente la liberazione ma anche il giudizio. Un buon esempio è l'anticipazione dell'opera divina in Is 1,18.25-27, in modo del tutto particolare, nella missione del Servo del Signore: "Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il

1Κένωσις (dal sostantivo κενός, "vuoto"), "svuotamento" o "svuotarsi", rende il senso di rinuncia piena e totale.

mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerà alle nazioni la giustizia" (Is 42,1). La vittoria contro il male è una conseguenza del giudizio: "Ora c'è il giudizio di questo mondo, ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori" (Gv 12,31).

Nel cuore della Pasqua c'è liberazione ma anche giudizio. Il primo ad essere implicitamente giudicato non è l'uomo ma, paradossalmente, Dio stesso. È stato lui ad essere il primo accusato nella storia del male. In Eden fu accusato di essere un padre-padrone (Gn 3,12-13).

Indirettamente, alla morte del fratello Lazzaro, anche Maria lo rimprovera: "se tu fosse stato qui mio fratello non sarebbe morto" (Gv 11,21). Molto più violentemente gli scribi discesi da Gerusalemme accusano Gesù di operare truffaldinamente: "scaccia i demoni con l'aiuto del principe dei demoni" (Mc 3,22). Anche la stessa croce è, per gli uomini, segno di infamia, di accusa. E le accuse contro Dio non sono diminuite col passare del tempo (2Pt 3,3; Gd 1,18)) Ma Dio non ha paura di essere interpellato e si rende disponibile ad essere "giudicato".

Luogo di luce adombrata

La *luce velata* è il concetto che esprime meglio il mistero della Croce. La gloria (*doxa*) e lo splendore (*apaugasma*) sono attributi di Cristo (Eb 1,3; 2,9 3,3), o esprimono la presenza di Dio nel santuario (Eb 9,2). Un'espressione simile è quella di "fuoco ardente" (Eb 12,18) con cui si esprime la presenza di Dio sul Sinai quando dà la Legge. Nel Nuovo Testamento la "gloria a Dio nel più alto dei cieli" è testimoniata dagli angeli ai pastori (Lc 2,14) e preannuncia il grido di gioia nel Regno celeste: "la lode, l'onore, la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli" (Ap 5,13).

Un'analisi appena più approfondita ci permette però di scoprire anche una componente del tutto diversa e, per noi, ancora più interessante. Due testi chiave di Ebrei ci aiutano ad individuarla:

1. " E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio" (Eb 9,5).
2. Ricordando l'esperienza di Israele al Sinai, Eb 12,19 dichiara: "Voi infatti non vi siete avvicinati a qualcosa di palpabile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta". Questo secondo testo allude alla presenza del fumo, alla "fitta nuvola" che accompagnava la manifestazione di Dio sul monte (vedi più avanti)."Ombra", "oscurità", "tenebra" sono in rapporto antitetico con "gloria", "luce", "splendore"

Nell'Antico Testamento il rapporto tra Dio e tenebre è espresso con la bellissima immagine offerta da Davide: Dio "Si avvolgeva di tenebre come di una tenda, di acque oscure e di nubi" (2Sam 22,12). Durante il loro esodo gli ebrei furono guidati da una "colonna di fuoco e di nube" (Es 14,24), che assumeva il duplice volto della luce e dell'ombra. Nella rivelazione del Sinai i due elementi sono sempre presenti: "ci furono tuoni, lampi, una nube densa sulla montagna" (Es 19,16). Mentre il popolo aspettava, Mosè entrò nelle fitte tenebre e "si avvicinò alla nuvola oscura, (*'ărāpel*) dove c'era Dio" (Es 20,21). Il Salmista dice: "Nubi e tenebre lo avvolgono, giustizia e diritto sostengono il suo trono" (Sal 97,2) Espressioni similari si trovano in Sam 22,10; Gb 22,13; Sal 18,9; 97,2. La "gloria" e la "nube" sono parte di un insieme indivisibile nelle teofanie dell'AT.

La nube è nell'Antico Testamento un simbolo privilegiato per indicare il mistero della presenza divina. La nube simboleggia la misteriosa presenza di Dio in mezzo al suo popolo ed è espressione

della purità e della giustizia del trono divino.

Il *Deus absconditus* è Dio tutto se stesso, "Dio oltre Dio, *dionisiana hypertheòtes*, Dio prima di Dio, eterno inizio, l'abisso più profondo e misterioso della divinità. Tuttavia il *Deus absconditus* è anche *Deus revelatus*. Lo stesso Dio si ripropone ri-velato, nel fuoco e nella luce. La sua ri-velazione è sempre un divenire, luce e ombra: una luce sempre radicata nell'oscurità.

Questa immagine ci porta direttamente alla Croce dove si incontra la luce e l'ombra, "Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio" (Mc 15,33). Che cosa era questa oscurità che avvolse la croce? Alcuni credono che fosse un'eclissi solare. Il testo non presenta le tenebre come un semplice dato casuale, ma come un intermezzo chiave tra i primi momenti della crocifissione (divisione dei vestiti, insulti, la conversione del ladrone), e gli ultimi (la morte di Gesù, la conversione del centurione e lo squarcio del velo del tempio) (Mc 15,24-38). Ogni evento sulla croce è parte dell'ultima battaglia tra il bene e il male. In questa battaglia, le tenebre non rappresentano l'assenza del Padre. Non sono lì ad esprimere la sua indifferenza ma, al contrario, la sua presenza intima e riservata. Il tempo delle tenebre appare quindi come un tempo di attesa, di riflessione e di preparazione in vista di quello che sarebbe accaduto dopo. Solo con ritorno della luce spunta il grido *Eloi Eloi Lama Sabactani*. E con il grido arriva la salvezza.

Luogo di salvezza

Cristo sacrificato, opera per la nostra salvezza, poiché egli compare "alla presenza di Dio per noi" (Eb 9,24). Solidarizza con noi per offrirci la certezza che non saremo respinti ma, al contrario, otterremo misericordia e grazia (Eb 4,15.16) in virtù di ciò che egli ha compiuto in nostro favore. La redenzione realizzata nel corso della storia della salvezza è molto più che il ristabilimento dello stato paradisiaco: essa è una nuova creazione che completa e supera di molto la prima. Quel Gesù che è morto per noi è lo stesso che attualmente offre il proprio servizio sacerdotale in cielo, sempre "per noi".

Conclusione

La Pasqua è un mistero. Luogo di incontro, espiazione-mediazione, luce adombrata, luogo di salvezza e tanto altro che neppure siamo capaci di comprendere. È il mistero della Salvezza che si dona per ciascuno di noi.

Lupu Corneliu Benone

pastore avventista

Invitiamo tutti i Soci e gli Amici, che non lo avessero ancora fatto, a rinnovare la loro quota a sostegno del lavoro svolto dalla Società Biblica in Italia.

Sono soci *coloro che partecipano alla vita dell'associazione e cooperano attivamente ai progetti ed alle iniziative, che versano al momento dell'ammissione e successivamente per ciascun anno la quota d'associazione che viene annualmente stabilita dal Consiglio, oltre ad una eventuale offerta libera.*

La quota associativa minima per il 2022 è di € 20,00

Sono amici *della Società Biblica in Italia tutti coloro che spontaneamente ne sostengono l'attività con un'offerta libera annuale. Gli amici possono partecipare alle assemblee con voce consultiva*

Le quote e le donazioni possono essere inviate tramite bonifico:
Conto corrente bancario IT 93 N 02008 05181 000004023709
intestato a Società Biblica in Italia

VITA DELL'ASSOCIAZIONE
3.000 BIBBIE PER I RIFUGIATI UCRAINI

Tra le varie emergenze della guerra in Ucraina c'è quella dei rifugiati in Italia. Noi, come Società Biblica, ci siamo interessati alla necessità di Bibbie: la parola di Dio raggiunge le persone dove le parole umane non arrivano.

A Roma, ho preso contatto, in rappresentanza della SBI, con alcune chiese evangeliche che hanno contatti con gruppi di rifugiati. Sono poi stato anche personalmente a incontrare don Don Marco Yaroslav Semehen, parroco rettore della chiesa di Santa Sofia a Roma, che è il centro degli ucraini nella capitale, il luogo dove fanno capo migliaia di rifugiati. Lì si raccolgono e si spediscono aiuti umanitari: offerte in denaro, vestiti, medicine, cibo. Ci sono molti volontari all'opera sotto una grande tenda. Nel piazzale vicino partono i grossi tir per la Polonia.

Ho quindi proposto un rifornimento di Bibbie a questi vari referenti. Ad essi si aggiunge la Caritas, sollecitata dal presidente della SBI. La SBI ha così ricevuto ordinazioni per 2.350 copie di Bibbie e Nuovi Testamenti in lingua ucraina (e in piccola parte in lingua russa) che saranno distribuiti gratuitamente fra i rifugiati. Fra questi spiccano i libri biblici illustrati per bambini. Si aggiungono almeno altre 500 copie da distribuire nell'Italia settentrionale e la possibilità di stampare direttamente da Pdf vari opuscoli per bambini riguardanti storie bibliche, nella quantità desiderata.

I libri, grazie alla generosità di molti e alla premura dell'Alleanza Biblica Universale, arriveranno fra circa due mesi. Questo è il nostro contributo specifico, come SBI, alla grande tragedia della guerra, e lo facciamo con senso di vera fraternità e di speranza. Chiunque voglia sostenere questa iniziativa è invitato a farlo. "Pregate perché la parola di Dio progredisca e sia glorificata (....) perché siamo liberati dalle persone cattive e malvagie" (2 Tess 3,1-2).

Mario Cignoni
Segretario Generale SBI

La **Società Biblica in Italia**
offre ai ragazzi e alle ragazze La Bibbia
nella edizione riveduta del Luzzi
con sovraccoperta in tessuto jeans
e tasca interna per smartphone.

Le chiese interessate possono richiederla a
segreteria.sbi@gmail.com
oppure chiamare il 392 05 63 480

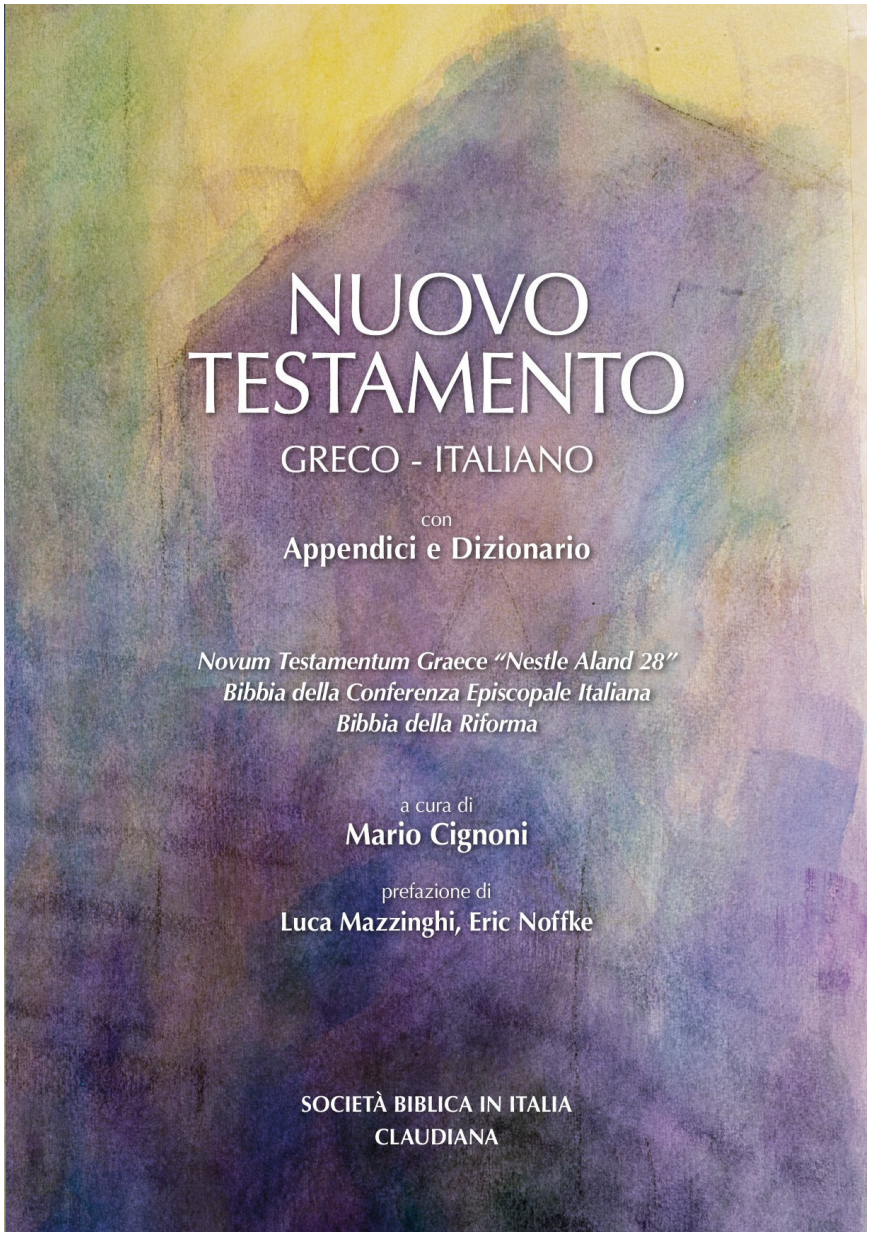
Potete inviare una donazione sul
conto corrente bancario
IT 93 N 02008 05181 000004023709
intestato a Società Biblica in Italia
causale: dono per diffusione Bibbia Riveduta

ANCORA UNA GRANDE INIZIATIVA DELLA SOCIETA' BIBLICA IN ITALIA

NUOVO TESTAMENTO

GRECO - ITALIANO

con Appendici e Dizionario



cm 21 x 14,5
pp. 1.984

Copertina in similpelle, titolo oro; nastrino dorato, sovraccoperta a colori

euro 74,00

Società Biblica in Italia
Claudiana

Roma-Torino 2021

Per l'acquisto rivolgersi alla libreria della propria città, oppure direttamente a Claudiana Editrice, Via San Pio V 15, 10125 Torino; info@claudiana.it; tel. 011.6689804 e alle librerie Claudiana (Torino, Milano, Firenze, Roma, Torre Pellice)